

DAVIDE CAMPARI MILANO S.p.A.

sede in via Franco Sacchetti, 20 - 20099 Sesto San Giovanni (MI)

Capitale Sociale 29.040.000 Euro

Codice Fiscale - Registro Imprese 06672120158 - REA n. 1112227

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31/12/2009

* * * * *

Signori Soci,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società Davide Campari - Milano S.P.A. al 31 dicembre 2009 redatto dagli amministratori ai sensi di legge con applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio e alla relazione sulla gestione.

Il bilancio sottoposto alla vostra attenzione si compone di cinque distinti documenti:

- Lo stato patrimoniale;
- Il conto economico;
- Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- Il rendiconto finanziario;
- Le note di commento.

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2009 è stato redatto in applicazione dei Principi Contabili Internazionali promulgati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i principi internazionali già oggetto di interpretazione (International Accounting Standard - IAS), così come comunemente accettati ed applicati al 31/12/2009 (IAS/IFRS).

La società redige il proprio bilancio e i conti consolidati secondo i principi IAS/IFRS già dal 2005, per cui tutti i valori espressi sono pienamente omogenei e confrontabili con i valori dell'anno precedente senza dover procedere a tal fine ad operazioni di riclassificazione.

Risultanze di Bilancio

Come noto, ai sensi dell'art. 155 e seguenti Decreto Legislativo 58/98 il controllo contabile sulla corretta tenuta delle scritture contabili della vostra società e sulle sue risultanze, così come la concordanza delle medesime con i dati del bilancio non compete al Collegio Sindacale ma bensì al revisore contabile mentre competono al Collegio le osservazioni sul medesimo nonché le valutazioni sul rispetto delle norme di legge in merito alla governance della società e alla sua corretta amministrazione ai sensi dell'art. 149 Decreto Legislativo 58/98.

Quanto al controllo sul bilancio, vi provvede con apposita relazione ai sensi art. 156 del Decreto Legislativo 58/98, il revisore contabile Reconta Ernst & Young, nominato dall'assemblea dei soci del 24 aprile 2007 il cui mandato scade con l'approvazione del presente bilancio.

In proposito, e giusta la previsione dell'art. 159 TUF, il Collegio provvede con separato e motivato parere all'assemblea, agli adempimenti propri in ordine alla proposta di nomina del revisore contabile per il periodo 2010-2018.

È stata altresì fornita apposita attestazione ai sensi art. 154 bis Decreto Legislativo 58/98 dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, persona che la vostra società ha indicato nel dott. Paolo Marchesini.

Ciò non di meno anche il Collegio Sindacale ha svolto controlli mirati sulle voci di bilancio al fine di poter formulare le proprie osservazioni sul medesimo, in adempimento alla più generale previsione dettata dal combinato disposto dei paragrafi III e IV della sezione 6^a bis, capo V codice civile integrato dalle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 58/98 e così dando esecuzione a quanto prescritto dall'art. 153 D.Lgs 58/98, e dall'art. 2429 codice civile.

In termini quantitativi il bilancio che gli amministratori sottopongono alla vostra attenzione è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, tenendo conto della divisione tra attività e passività correnti e non correnti, e quindi con uno schema di



rappresentazione che differisce da quello richiamato all'art. 2424 del codice civile; esso esprime i seguenti valori:

Nello Stato Patrimoniale all'attivo:

Attività non correnti	€	1.398.063.124
Attività correnti	€	197.318.928
Attività non correnti destinate alla vendita	€	<u>10.635.161</u>
Totale Attività		€ 1.606.017.213

Nello Stato Patrimoniale al passivo:

Capitale Sociale	€	29.040.000
Riserve	€	265.247.584
di cui:		
- riserva legale	€	5.808.000
- riserva straordinaria	€	243.221.990
- riserva da conferimento partecipazioni ex D. Lgs.544/92	€	3.041.357
- riserva detrazione IVA	€	1.086.286
- riserva contributi c/capitale L.696/83	€	25.823
- riserva da fair value	€	- 752.373
- riserva per stock option	€	12.816.501
Riserva azioni proprie	€	14.501.639
Altri utili esercizi precedenti	€	191.019.629
Utile di esercizio	€	32.456.408
Patrimonio netto		€ <u>532.265.261</u>
Passività non correnti	€	660.769.028
Passività correnti	€	<u>412.982.924</u>



Totale passività e patrimonio netto € 1.606.017.213

Il **Conto Economico** è stato redatto e classificato – come nell’esercizio precedente – per destinazione e non evidenzia più quindi la struttura tipica di cui all’art. 2425 del codice civile.

Esso esprime i seguenti valori:

Vendite nette	€ 308.984.737
Costo del venduto	€ - 245.872.424
Margine lordo	€ 63.112.313
Pubblicità e promozione	€ - 1.931.571
Margine di contribuzione	€ 61.180.742
Costi di struttura	€ - 33.035.813
Proventi ed oneri non ricorrenti	€ 818.840
Risultato operativo	€ 28.963.769
Dividendi	€ 36.278.858
Proventi ed oneri finanziari netti	€ - 30.245.720
Utile prima delle imposte	€ 34.996.907
Imposte	€ - 2.540.499
Utile netto	€ 32.456.408

Le informazioni in merito agli impegni, ai rischi e alle garanzie, trovano espressione nelle note di commento alle quali si rinvia.

Principi di comportamento

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal C.N.D.C.E.C. e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, sia con riferimento alle disposizioni generali del Codice Civile e dei principi contabili internazionali, che alle disposizioni specifiche dettate dal Decreto Legislativo 58/98, interpretate ed adeguate conseguentemente all’applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS giusta la

previsione legislativa 28/2/2005 n. 38 in esecuzione del Regolamento Comunitario n. 1606 del 18/7/2002 secondo quanto indicato dall'O.I.C. (Organismo Italiano per la Contabilità).

Principi di redazione del bilancio

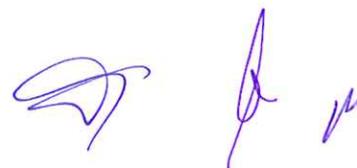
Per la redazione del bilancio nell'ambito di quanto previsto dai decreti legislativi 9 Aprile 1991 n. 127, 17 Gennaio 2003 n. 6 e 30 Dicembre 2003 n. 394 e dal decreto legislativo 58/98 per quanto di competenza, ha trovato applicazione quanto previsto dal decreto legislativo 38/2005 e pertanto sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, tenuto conto anche delle indicazioni fornite a tal fine dall'O.I.C.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 codice civile, se non per quanto necessario onde adeguarsi a quanto previsto dai principi contabili internazionali.

In particolare, il bilancio è stato redatto in base al principio del costo, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, delle attività destinate alla vendita, delle attività biologiche e delle nuove acquisizioni, iscritti al fair value.

In particolare e in tale ottica si rileva che:

- sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'articolo 2423-bis del codice civile, in quanto compatibili con i postulati previsti dallo IAS n. 1. Il Collegio ha accertato il rispetto del criterio di prudenza nelle valutazioni e del principio di competenza economica. Inoltre, gli amministratori hanno indicato a conto economico solo i ricavi realizzati, così come intesi nell'accezione dei principi contabili internazionali, mentre per quanto concerne le perdite si può affermare che gli amministratori hanno tenuto in considerazione i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se sono stati conosciuti nell'esercizio attualmente in corso;
- le valutazioni a fair value rispondono, anche quanto alla competenza economica, alle logiche proprie di tale metodo di valorizzazione;



- per quanto riguarda gli schemi di bilancio relativi allo stato patrimoniale, lo IAS n. 1 non prevede un ordine e uno schema con il quale i dati debbano essere esposti, prevedendo solo un contenuto minimo che è stato rispettato dalla società.

Lo IAS n. 1 precisa che l'impresa deve rappresentare le attività e le passività suddivise tra correnti e non correnti individuando il criterio di distinzione nella possibilità o meno che esse trovino realizzazione nel corso del ciclo produttivo dell'impresa o comunque nei dodici mesi.

Per quanto riguarda gli schemi di bilancio relativi al conto economico, lo IAS n. 1 prevede sia la classificazione per natura che per destinazione, lasciando alla società la scelta della forma ritenuta più significativa.

I dati che vengono sottoposti alla vostra attenzione sono stati classificati per destinazione e suddivisi in base alla distinzione tra attività/passività correnti o non correnti;

- ne consegue che conseguentemente alla adozione dei principi internazionali IAS/IFRS, è stata pertanto e modificata la struttura prevista dal codice civile all'art. 2423-ter per lo stato patrimoniale e per il conto economico, nonché le prescrizioni di cui all'articolo 2424 e all'articolo 2425 quanto al contenuto;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle principali voci dello stato patrimoniale previste dall'articolo 2424-bis del codice civile e il trattamento di fine rapporto risponde alle previsioni di cui allo IAS 19;
- ne consegue altresì che i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico nella previsione di cui all'articolo 2425-bis del codice civile ma con classificazione per destinazione come previsto dallo IAS 1 e secondo quanto indicato dallo IAS n. 18;
- è stata effettuata la comparazione degli importi di ciascuna voce con i risultati dell'esercizio precedente;

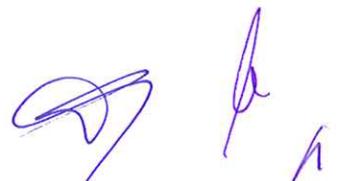


- non sono state effettuate compensazioni di partite, salvo che nelle ipotesi previste dallo IAS 18;
- le note di commento sono state redatte nel rispetto delle previsioni dello IAS n. 1. Sono state inoltre fornite le informazioni richieste dalle altre norme del codice civile e dalle altre specifiche norme di legge alle quali la vostra società è sottoposta in quanto società quotata, nonché quelle ritenute opportune dall'organo amministrativo per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
- viene compiutamente illustrata l'attività svolta dalla società nonché i rapporti intrattenuti con le parti correlate; per essi, di natura commerciale e finanziaria, esiste l'interesse della società al compimento di tali operazioni;
- le operazioni di particolare rilevanza avvenute nell'esercizio sono state adeguatamente descritte nei documenti uniti al bilancio, predisposti dall'organo amministrativo e sottoposti al vostro esame, e ai quali si rinvia;
- è stato applicato il principio contabile relativo alle imposte anticipate e differite in base allo IAS n. 12, sostanzialmente in linea con il P.C. 25; gli amministratori ne danno conto nei documenti di accompagnamento anche con riferimento alla ragionevolezza del loro recupero, come peraltro finora dimostrato dai rilasci e recuperi avvenuti sia negli esercizi precedenti che nel presente esercizio;
- sono stati effettuati impairment test e sono state condotte analisi di sensitività con riferimento al valore delle partecipazioni più significative e alle immobilizzazioni immateriali a vita indefinita;
- Il costo del lavoro tiene conto sia degli oneri differiti per benefici definiti (a carico società) con conseguente valutazione della congruità del fondo indennità di fine rapporto (TFR), che del costo per i piani a contribuzione definita per la previdenza integrativa, il cui onere affluisce a conto economico ma senza l'accantonamento a fondo in quanto la



futura erogazione di benefici non è a carico della società. La valutazione è coerente con la previsione dettata dallo IAS n. 19;

- Il rendiconto finanziario, redatto in forza dello IAS n. 7 e giusta delibera Consob n. 15519 del 27/7/2006, evidenzia i flussi di cassa, natura e provenienza. Il principio contabile IFRS 7 viene applicato con l'integrazione di quanto previsto dai principi IAS n. 32 e n. 39, ricorrendone i presupposti;
- Vengono fornite le altre informazioni richieste dalla Delibera Consob n. 15519/2006 giusto art. 9 D.Lgs 38/2005 con riferimento a:
 - posizione finanziaria netta;
 - impegni e covenants relativi a posizioni debitorie;
 - indicatori alternativi di performance.
- Gli amministratori, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2428 del C.C., hanno provveduto ad illustrare i principali rischi e le incertezze, analizzando, in particolare i:
 - Rischi connessi alla maggior internazionalizzazione e ai mercati emergenti;
 - Rischi connessi alle licenze d'uso di marchi di terzi e alla concessione in uso a terzi di marchi propri;
 - Rischi connessi all'attività commerciale e alla concorrenzialità del mercato;
 - Rischi connessi alla dipendenza dalle preferenze e dalla propensione alla spesa dei consumatori;
 - Rischi connessi al regime normativo dell'industria delle bevande;
 - Rischi fiscali;
 - Rischi connessi alla politica ambientale;
 - Rischi connessi alla conformità e sicurezza dei prodotti immessi in consumo;
 - Rischi connessi al personale dipendente;
 - Rischi finanziari.



Quanto alle previsioni in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro ai sensi legge 123/2007 e D.Lgs. 9/4/2008 N° 81 la società ha provveduto ad individuare le possibili aree di rischio onde verificare la validità dei presidi.

Gli amministratori provvedono nelle note al bilancio a fornire le ulteriori informazioni ritenute utili per una rappresentazione più completa degli accadimenti aziendali e per una migliore comprensione dei dati di bilancio integrando altresì tale informativa con appositi dati ed informazioni anche con riferimento alle specifiche previsioni del decreto legislativo n. 2003 n. 6.

Criteri di valutazione

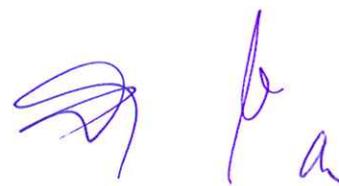
La valutazione delle risultanze del bilancio é avvenuta in modo conforme alle previsioni dei Principi Contabili Internazionali e, nei limiti di quanto sopra esposto, a quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile, nella previsione di continuità dell'attività sociale.

Premesso quanto già illustrato in merito all'adozione dei principi internazionali IAS/IFRS e alle attività valutate al fair value, non sono stati individuati cambiamenti di criteri.

Riserva da fair value

Le differenze di valore conseguenti alla prima applicazione del fair value trovano corrispondenza, al netto dell'effetto fiscale, nella movimentazione di una apposita voce di riserva del patrimonio netto, non distribuibile se non a seguito del verificarsi degli eventi che ne hanno consentito l'iscrizione e nella misura residua.

A tal proposito si ricorda che le differenze conseguenti all'applicazione del principio di valutazione al fair value relative agli strumenti di copertura sul prestito obbligazionario trovano corrispondenza, al netto dell'effetto fiscale, nella movimentazione di una apposita voce di riserva del patrimonio netto, già ammontante ad euro 14.132.557 al 1/1/2009 e che a seguito dell'adeguamento di periodo e dei reversal verificatisi per un valore totale di euro 14.884.930, influisce per un valore negativo di euro 752.373 sul totale complessivo delle



riserve al 31/12/2009. Parimenti è stata iscritta una riserva da stock option di euro 12.816.501 (di cui euro 3.082.982 quale movimentazione netta dell'esercizio).

Imposte anticipate e differite

Quanto all'iscrizione in bilancio delle imposte anticipate e differite il Collegio concorda con l'operato degli amministratori sia per quanto concerne le imposte differite che rappresentano l'onere per il rinvio di imposte di competenza dell'esercizio grazie all'applicazione della normativa fiscale più favorevole, che per le imposte anticipate, in quanto non vi sono allo stato motivi per ritenere che i valori imponibili futuri siano tali da impedire il recupero delle anticipazioni d'imposta verificatesi nel periodo e dovute all'applicazione della normativa tributaria, là ove essa differisce in tema di deducibilità temporale di taluni costi. Ciò è confermato anche dal fatto che tale recupero, e con riferimento alle variazioni imputate nei precedenti esercizi, è avvenuto già in passato, oltre che nel presente esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad illustrare analiticamente tali effetti e le loro componenti in nota integrativa, nonché l'effetto derivante dai rilasci.

Il Collegio rileva per altro che la proposta di distribuzione di dividendo formulata dal Consiglio di Amministrazione, e così la proposta di aumento gratuito di capitale con utilizzo di riserva, non comporta il verificarsi della ipotesi sopra indicata.

Decreto Legislativo 30/6/2003 n. 196

Il Collegio dà atto che la società ha redatto il Documento Programmatico della Sicurezza previsto dal Decreto Legislativo 30/6/2003 n. 196 ed ha provveduto a porre in essere le idonee misure preventive di sicurezza al fine di ridurre al minimo i rischi di distruzione e perdita, anche accidentale dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità di raccolta.

Il modello adottato dalla società è stato valutato ed implementato anche nel corso dell'esercizio in esame.

Decreto Legislativo 8/6/2001 n. 231



Il Collegio dà atto che la società dispone con effetto 1/1/2009 di un “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo” ai sensi del D.Lgs 8 giugno 2001 n. 231 (responsabilità amministrativa delle persone giuridiche) proposto secondo le Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo di Confindustria, successivamente verificato ed implementato sulla base dell’evoluzione normativa con riferimento alle ipotesi di interesse della società.

Legge 262/05

Il Collegio dà atto che anche nel corso del 2009 la società ha posto in essere una serie di attività volte alla verifica della rispondenza, alla normativa introdotta dalla Legge 262/05, anche sotto il profilo dell’efficacia, delle procedure in essere in materia di documenti contabili societari e tale processo di verifica ha riguardato anche il flusso informativo verso le figure societarie apicali.

Piano di adeguamento ex articoli 36 e 39 del “Regolamento Mercati”

Il Collegio dà atto che in applicazione a quanto previsto dagli articoli 36 e 39 del Regolamento recante le norme di attuazione del D.Lgs 24 febbraio 1998 n.58 in materia di mercati, la società ha a suo tempo predisposto e trasmesso a Consob il relativo piano di adeguamento.

Tali disposizioni regolano le condizioni per la realizzazione di collegamenti con i mercati esteri e l’estensione dell’operatività in altri Stati membri.

Tale piano ha individuato le società controllate che rivestono significativa rilevanza ai sensi del comma 2 dell’art. 36, costituite e regolate da leggi di stati non appartenenti all’Unione Europea soggette alla normativa in questione. Inoltre, il piano di adeguamento predisposto comprende le relative azioni di adeguamento ed esso viene aggiornato anche in funzione dell’evoluzione degli interessi e del business del gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla redazione della Relazione sulla Corporate Governance disponibile sul sito, e alla quale si rinvia, il Collegio non ritiene necessario

procedere con un'apposita relazione sulla Corporate Governance, e ritiene sufficiente – ai sensi dell'art. 149 bis) – dare atto, per quanto di propria competenza, che:

– quanto al Consiglio di Amministrazione:

- ◆ sono rispettati i requisiti richiesti per gli amministratori esecutivi e gli amministratori indipendenti;
- ◆ è stato predisposto, approvato ed attuato un regolamento che limita il numero degli incarichi che possono essere assunti dai Consiglieri (Principio 2 e 3 e art. 147 ter TUF);
- ◆ non si è ritenuto necessario procedere alla nomina del “lead independent director” tra gli amministratori indipendenti;
- ◆ il Consiglio, essendo in scadenza, non ha proceduto alla autovalutazione delle caratteristiche, indipendenza inclusa, dei singoli consiglieri nell'esercizio 2009, avendovi provveduto nel precedente esercizio e non essendo mutata la composizione del Consiglio;
- ◆ è stata valutata la adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della società e delle società controllate aventi rilevanza strategica, e per esse esiste una specifica attenzione anche al sistema dei controlli;
- ◆ è stata verificata la rispondenza ai requisiti di legge delle procedure che regolamentano i flussi informativi, sia all'interno che verso l'esterno della società, e così per le procedure relative alle informazioni privilegiate;
- ◆ è stata resa in Consiglio periodica informativa sulle attività dei comitati consiliari istituiti: comitato per il controllo interno e comitato nomine e remunerazione;
- ◆ è stata resa in Consiglio la relazione dell'Organismo di Vigilanza;
- ◆ è stato nominato e dotato di idonea autonomia il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;

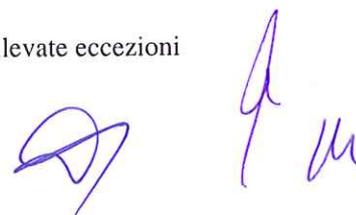


- ◆ è stata resa la attestazione al bilancio d'esercizio da parte degli amministratori delegati, conformemente all'art. 81 ter del Regolamento Consob 11971/1949;
- ◆ è stato nominato e dotato di idonea autonomia il consigliere preposto alla funzionalità del Comitato per il controllo interno;
- quanto ai regolamenti, il Collegio può dare atto che già erano state predisposte e portate a conoscenza dei soggetti interessati le specifiche modalità operative o regolamentari e così per le implementazioni e le modifiche introdotte in materia di:
 - ◆ trattamento delle “informazioni privilegiate” e “internal dealing”;
 - ◆ operazioni con parti correlate;
 - ◆ operazioni a fronte di esistenza di interessi;
 - ◆ operatività del Comitato per il controllo interno, mentre non è stato ritenuto necessario istituire un apposito regolamento per il comitato nomine e retribuzione;
 - ◆ è stata riservata particolare attenzione ai flussi informativi ai fini della formazione dei documenti contabili societari, all'analisi dei rischi nelle sue diverse tipologie, alle procedure di raccolta ed analisi dei dati contabili e delle informazioni che vedono coinvolto il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e continua il progressivo rilascio delle relative procedure aggiornate.
- quanto al Collegio Sindacale, si è provveduto all'autovalutazione dei requisiti richiesti dalla legge, incluso quello dell'indipendenza.

Ispezioni e verifiche

I sindaci attestano che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite, per quanto di propria competenza, le verifiche periodiche previste dal codice civile e dal Decreto Legislativo 58/98.

In merito alla regolare tenuta e rappresentazione degli accadimenti contabili la funzione di controllo è svolta, come già evidenziato, dal revisore contabile che la vostra società ha indicato in Reconta Ernst & Young. Non risulta al Collegio che siano state sollevate eccezioni



o segnalate anomalie in merito all'organizzazione e idoneità della struttura contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Ad analoghe conclusioni si perviene anche con riferimento alle informazioni e alle relazioni fornite dall'organo amministrativo ai sensi art. 150 decreto legislativo 58/98, che non evidenziano inefficienze.

Nel corso delle verifiche eseguite si è proceduto anche al controllo dell'attività svolta dal revisore contabile, sia tramite lettura dei relativi verbali che con periodici colloqui. Si è potuto così prendere atto sia direttamente che per il tramite del lavoro svolto dal medesimo, del corretto e tempestivo adempimento degli obblighi contributivi e tributari, sia per quanto concerne la liquidazione e il versamento delle somme dovute che per la presentazione delle dichiarazioni fiscali.

Per quanto concerne le voci del bilancio presentato alla vostra attenzione sono stati effettuati i controlli necessari per poter formulare le conseguenti osservazioni, così come richiesto anche dai principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Tali controlli hanno interessato in particolare i principi di redazione e i criteri di valutazione, nonché i criteri adottati dagli amministratori per il calcolo dei valori stimati e i valori presunti quali gli ammortamenti, la valutazione delle partecipazioni, gli stanziamenti ai fondi costituiti per specifiche finalità ed i loro utilizzi e da essi non sono emerse discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del bilancio e l'applicazione dei principi contabili internazionali.

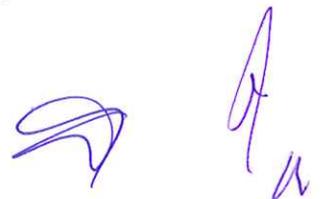
Altri adempimenti di legge

Per quanto concerne le verifiche, i controlli e le informazioni riconducibili all'art. 149 del Decreto Legislativo 58/98, tenendo conto anche delle norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e delle altre previsioni



del decreto legislativo 58/98 e di quanto emanato dalle autorità di vigilanza, nella misura in cui le medesime si applicano alla vostra società, il Collegio può dare atto:

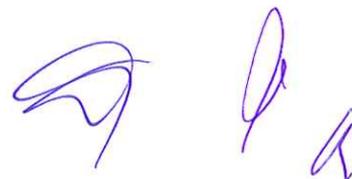
- di aver regolarmente svolto le attività di verifiche previste dagli articoli 149 e 151 del Decreto Legislativo 58/98; a tal fine il Collegio si è riunito nel corso dell'anno 2009 numero sette volte e sei volte dal 1/1/2010 ad oggi;
- di aver partecipato a numero sei riunioni del Consiglio di amministrazione e a numero una assemblea ordinaria;
- di aver partecipato a numero cinque riunioni del comitato per il controllo interno, mentre non è stato presente alle riunioni del comitato remunerazione e nomine in quanto non ne è prevista la sua partecipazione;
- di aver ottenuto dagli amministratori con frequenza almeno trimestrale le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società e ciò anche ai sensi articolo 150 decreto legislativo 58/98, assicurandosi che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea;
- di aver acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite la raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa, con riscontri diretti in merito agli adempimenti ripetitivi mediante l'analisi dell'apposita relazione dell'organo amministrativo e la conoscenza dell'attività svolta dal revisore contabile, sia tramite la lettura dei relativi verbali che tramite gli incontri con il medesimo, e ciò anche al fine del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti;
- di aver pertanto acquisito riscontri sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche



- mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e con l'analisi dei risultati del lavoro svolto dal revisore contabile;
- di aver esaminato e valutato il sistema di controllo interno al fine di verificarne l'indipendenza e la separazione da altre funzioni, anche in considerazione dello sviluppo e delle dimensioni dell'attività sociale nonché degli obblighi e dei vincoli ai quali la vostra società è soggetta;
 - di aver ricevuto le relazioni periodiche del Comitato per il controllo interno e di aver esaminato con il Consigliere preposto il piano degli interventi programmati;
 - di aver preso conoscenza del piano di lavoro e dell'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza, anche tramite la lettura dei relativi verbali;
 - di aver verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione, sia tramite verifiche dirette che informazioni assunte presso il revisore contabile e presso il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
 - che la società non ha costituito patrimoni destinati ai sensi dell'art. 2447 septies;
 - che la società nel corso dell'esercizio ha garantito presso investitori istituzionali l'emissione nel mercato americano "Senior Unsecured Notes" a tasso fisso per complessivi 250 milioni di dollari con scadenza frazionata al 2014, 2016, 2019, e ha emesso un prestito obbligazionario senza rating, in euro e a tasso fisso sul mercato europeo (Euroland) per 350 milioni di euro. Con i proventi di tali operazioni è stato rimborsato il prestito obbligazionario in dollari emesso nel 2005 con scadenza 2015 e 2018 per dollari 300 milioni e, in parte, sono state finanziate le acquisizioni;
 - che a fronte di tali nuove scadenze e del possibile rischio relativo alle fluttuazioni dei cambi la società si è tutelata tramite correlate operazioni in derivati di copertura, sia per cambio che per tassi, onde beneficiarsi di possibili vantaggi offerti dal tasso variabile. In

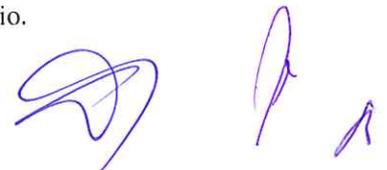


- marito alla valutazione a fair value di tali operazioni e al relativo effetto gli amministratori danno conto sia nella nota al bilancio che nella relazione sulla gestione;
- che la società al 31/12/2009 deteneva numero 2.454.120 azioni proprie per un ammontare pari ad Euro 14.501.638 e che tali azioni, conformemente a quanto disposto dallo IAS 32 sono classificate al loro valore nominale come riduzione del patrimonio netto. Ciò non di meno, ai sensi dell'art. 2357 ter codice civile un pari importo delle riserve iscritte in bilancio, anche se non più autonomamente indicate, deve essere considerato come indisponibile secondo i tempi e le modalità del richiamato articolo. Il prospetto riepilogativo dei dati di bilancio contenuto nella presente relazione evidenzia tale valore
 - che la società ha esercitato l'opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale disciplinato dagli articoli 117 e ss. del T.U.I.R. , per gli esercizi 2007, 2008 e 2009 predisponendo e sottoscrivendo l'apposito regolamento di partecipazione;
 - che la nota integrativa riporta la composizione, la tipologia e la movimentazione delle componenti il patrimonio netto;
 - di aver verificato gli incarichi diversi dalla certificazione del bilancio affidati al revisore contabile o ad altri soggetti con il medesimo collegati, rilevando che al medesimo non sono stati affidati in Italia incarichi diversi né lo stesso ha rilasciato pareri, mentre le differenze di compenso sulle società estere per attività comunque connesse al controllo contabile possono essere ritenute non rilevanti e così quelle di natura non contabile;
 - che le decisioni assunte nei confronti delle società controllate sono coerenti con l'attività propria della vostra società e con le finalità proprie delle società controllate stesse;
 - che i rapporti intercorsi con le parti correlate sono relativi ad operazioni commerciali e finanziarie, che le stesse rispondono a logiche di mercato ed esiste un interesse della società al compimento di dette operazioni. Le note di commento riportano i valori delle transazioni analiticamente suddivisi;



- che non sussistono operazioni atipiche o inusuali e che non vi sono operazioni di particolare rilievo effettuate dalla società nel corso dell'esercizio oltre a quanto già viene riferito dagli amministratori nei documenti sottoposti al vostro esame.
- che non si è a conoscenza di eventi per i quali si sia manifestata l'esistenza di interessi degli amministratori per conto proprio o di terzi;
- di aver ricevuto nel corso dell'esercizio una segnalazione da parte di un socio in merito alla tardività di un deposito di atti presso l'Organo di Vigilanza; a tale segnalazione è stata data risposta anche con riferimento alle ragioni della tardività riscontrata. Non sono pervenute altre denunce, segnalazioni o esposti anche da terzi, né rilievi da parte del revisore contabile;
- che il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla redazione della Relazione sulla Corporate Governance ai sensi dell'art. 124 bis D.Lgs 58/98; la società ha recepito già dall'anno 2007 il Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana nella versione marzo 2006 e la relazione sulla Governance dà conto della costituzione dei relativi comitati, dell'osservanza dei requisiti degli amministratori, della loro operatività e così delle modalità con cui la società ha dato attuazione a quanto proposto nel Codice di Autodisciplina;
- che la proposta in merito alla distribuzione di dividendo formulata dall'organo amministrativo non è in contrasto con norme di legge o previsioni di statuto, prevede l'utilizzo di somme liberamente disponibili da parte dell'assemblea ed è compatibile con gli equilibri finanziari della società. Tale proposta già tiene conto dell'aumento gratuito di capitale sociale oggetto di precedente proposta di delibera in sede straordinaria il 30 aprile 2010, così da evitare, avendo i nuovi titoli godimento 1/1/2009, l'esistenza di azioni aventi diritti diversi, seppur per un breve periodo.

Infine il Collegio può dare atto di non aver rilasciato pareri nel corso dell'esercizio, se non nei casi previsti per legge e comunque connessi con l'attività propria del Collegio.



Il Collegio ricorda altresì che con l'approvazione del presente bilancio viene a scadere il mandato conferito al medesimo dall'assemblea del 24/4/2007 e nel ringraziare per la fiducia accordata ricorda che il rinnovo, già posto all'ordine del giorno, dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dall'art. 148 TUF e dell'art. 24 statuto sociale.

Osservazioni sul bilancio d'esercizio e sulla proposta di approvazione

Il Collegio Sindacale, considerato che non sono pervenute osservazioni sia in merito alle verifiche trimestrali che in merito al bilancio d'esercizio da parte del revisore contabile cui competono per legge tali controlli, dato atto dei risultati delle verifiche eseguite, ritiene che il bilancio e la documentazione sottoposti dall'organo amministrativo all'approvazione dell'assemblea, tenuto conto delle considerazioni che precedono, possa rappresentare in modo compiuto la realtà aziendale della Società al 31 dicembre 2009 secondo corrette norme di legge, e concorda con la proposta dell'organo amministrativo in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio e distribuzione di dividendo, integrato per la parte residua di euro 2.138.798 con utilizzo degli utili a nuovo.

Ai sensi dell'art. 144 quinquiesdecies del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob con deliberazione 11971/99 e successive modificazioni ed integrazioni, il Collegio Sindacale allega l'elenco degli incarichi ricoperti dai propri componenti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile, alla data di emissione della presente relazione. L'elenco è redatto sulla base delle istruzioni contenute nell'Allegato 5 bis, schema 4 del citato Regolamento.

Milano, 13 aprile 2010

Il Presidente

Dott. Antonio Ortolani



I Sindaci Effettivi

Dott. Alberto Lazzarini



Dott. Giuseppe Pajardi

Dott. Antonio Ortolani

Società	Tipologia incarico (sindaco, amministratore, ecc.)	Scadenza incarico (approvazione bilancio al)
Aliante Equity Due Spa	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2010
Aliante Equity Investments Spa	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2011
Aliante Secondary Buy Out Spa	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2010
Campari Italia Spa	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2010
Canonica 64 Srl	Presidente e Amministratore Delegato	Fino a revoca
Cartiere Ambrogio Binda Spa in liq.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2011
Pirelli RE Valutations & e-Services Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2009
Davide Campari Milano Spa (*)	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2009
Giardini Moscati Srl	Presidente e Amministratore Delegato	31/12/2009
Dott. A. Giuffrè Editore Spa	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2011
GEFIMO Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2009
Green Holding Spa	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2011
L'Alleanza Spa	Presidente Collegio Sindacale	30/06/2010
Pirelli Labs Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2009
Rea Dalmine Spa	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2012
Roche Diagnostics Spa	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2009
Roche Spa	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2009
Same Deutz-Fahr Group Spa	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2009
Sella&Mosca Commerciale Srl	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2011
Sella&Mosca Spa	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2010
Tipografia Mori & C. Spa	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2011
Zedda Piras Spa	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2010

(*) Numero di incarichi ricoperti in emittenti	1
Numero di incarichi complessivamente ricoperti	22

Milano, 13 aprile 2010

IN FEDE



Dott. Alberto Lazzarini

Società	Tipologia incarico (sindaco, amministratore, ecc.)	Scadenza incarico (approvazione bilancio al)
Banca di Legnano S.p.A.	Consigliere	31/12/2010
Acme International S.p.A. in liquidazione	Liquidatore	Illimitata
Clipper S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Illimitata
Fond. Cariplo - Comunitaria Ticino Olona	Vice Presidente	31/12/2011
Gest-Uno S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2011
Fin-Grancasa S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2010
G.M.P. S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2010
Tognana Porcellane S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2009
G.M.M. S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2011
Mornago Textiles S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2009
Tacchi Giacomo & Figli S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2011
Salumificio Venegoni S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2009
Giuliana S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	30/11/2010
Monica S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2011
Immobiliare Saba S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2009
Immobiliare Ketty S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2010
Industria Chimica Bovisio S.r.l. in liquidazione	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2010
MIRA II - La Gazzella S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2009
Mocchetti Gino Industrie Sollevamenti S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2010
Cargo S.r.l. in liquidazione	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2010
MIPA S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2010
Immobiliare Astra S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2010
Immobiliare Famiglia Legnanese S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2010
Società Prodotti Antibiotici S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2010
Euroimpresa Legnano S.c.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2010
Fondazione Famiglia Legnanese	Presidente Collegio Revisori	Illimitata
Rancilio Macchine per Caffè S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2009
Davide Campari Milano S.p.A. (*)	Sindaco Effettivo	31/12/2009
Fincorus S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2010
Fineos S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2010
Alicros S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2010

Società	Tipologia incarico (sindaco, amministratore, ecc.)	Scadenza incarico (approvazione bilancio al)
Campari Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2010
Gest-Due S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2011
Gest-Tre S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2011
Grandi Magazzini Bossi S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2011
Consumer Electronics S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/03/2012
Eurodefi Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2009
Immobiliare Edifare S.r.l.	Sindaco Effettivo	31/12/2009
Frascold S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2011

(*) Numero di incarichi ricoperti in emittenti	1
Numero di incarichi complessivamente ricoperti	39

Milano, 13 aprile 2010.

IN FEDE

